

Comodo bilocale, vista Sirio

Come si crea un habitat spaziale funzionale e piacevole

Sin dal primo volo orbitale condotto nel 1961 dal sovietico Jurij Gagarin a bordo della Vostok, una capsula spaziale di dimensioni ridottissime (di diametro esterno poco superiore ai due metri), i progettisti di capsule e navicelle spaziali per il trasporto di equipaggi umani si sono dovuti occupare di renderle sicure e tali da permettere agli ospiti di svolgere i movimenti essenziali per pilotarle e impartire i comandi. Ma, ripercorrendo la storia di questi ambienti, ci si rende conto di quanto gli ingegneri si siano essenzialmente preoccupati di curare gli aspetti tecnici e funzionali, ma molto poco di quelli legati al comfort dei loro abitanti. Il miglioramento dei requisiti di abitabilità connessi alla qualità della vita nello spazio è arrivato col tempo, grazie al lavoro di alcuni progettisti che hanno iniziato a ragionare non solo delle qualità ambientali, ma anche di aspetti estetici e di *design*. Tutti elementi capaci di migliorare la vita negli habitat extraterrestri e rendere più piacevole ed efficace lo svolgimento delle varie attività ai loro occupanti.

Fra chi si è distinto nel design di habitat extraterrestri troviamo i due autori di questo saggio, architetti e *designer* esperti nella progettazione di ambienti spaziali, e docenti dell'unico corso al mondo di architettura e design spaziale al Politecnico di Milano. Nel libro quindi non solo troviamo un'interessante e completa rassegna di tutti gli aspetti da prendere in considerazione quando si progetta un habitat spaziale – per esempio il fatto che, in assenza di gravità, o meglio in caduta libera, il corpo tende ad assumere una posizione diversa da quella eretta, denominata «neutral body posture» – ma troviamo anche progetti e soluzioni proposte dai due autori, dall'abbigliamento spaziale a possibili habitat lunari o marziani, fino all'idea di una «città primordiale» in orbita attorno a Earendel, la stella più lontana mai osservata. Senza trascurare come potrebbe evolvere l'architettura spaziale in caso di collaborazione pacifica fra le nazioni o in caso di contrapposizione fra blocchi.

Emiliano Ricci



Le città dell'universo

di Annalisa Dominoni e Benedetto Quaquaro
Il Saggiatore, Milano, 2023,
pp. 200 (euro 16,00)